Sabato 1 Luglio 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 155.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA NUOVA ITALIA

Oggimai si parla dell'America del Sud come della terra destinata ad essere in un avvenire lontano il centro di una *nuova civiltà latina*.

In Europa la lotta fra la razza latina e le altre razze si esplica come lotta per la *sostituzione di elementi e di lingue*.

Le nazioni latine sono in quest'ultimo secolo restate stazionarie di fronte al progredire delle altre nazioni europee. Sul continente europeo non abbiamo l'elasticità meravigliosa del credito inglese, americano ed australiano; e nei paesi latini non c'è laboriosità e la tenacia dei tedeschi. Delle tre razze latine, la Spagna si distingue per un generale marasmo senile, frutto del protezionismo economico e sociale che da un secolo l'ha invasa. La Francia presenta un duplice fenomeno: il primo è *il regresso della popolazione*; il secondo è una meravigliosa resistenza che questa nazione oppone al regresso industriale ed intellettuale che sembrerebbe invocato in questo paese — esso pure teatro di corruzione — dal protezionismo e dalla burocrazia.

In Italia, invece, la situazione è alquanto diversa. Il progresso fortissimo di popolazione, che è l'indice del malessere economico che ci travaglia, può essere segno di un momentaneo imbarbarimento del nostro paese, nei limiti delle frontiere; ma può essere altresì la causa *determinante* di un gigantesco sviluppo della nostra razza in altri paesi.

Gli italiani oggi errano su tutti i continenti, ma nell'America del Sud, specialmente, hanno una tendenza fortissima di accrescimento e di espansione. Così, mentre la Spagna, sino ad oggi, fatalmente declina in tutte le manifestazioni della sua vita sociale, mentre la Francia non riesce a supplire i vuoti che in alcune delle sue maggiori città, come in Marsiglia, sono colmati dagli ottantamila italiani e figli di italiani, la razza italiana progredisce irresistibilmente.

Una parte (la parte maggiore) degli italiani che vanno all'estero è destinata a scomparire, assimilata psicologicamente e giuridicamente dalle nazioni in cui essa è accolta. Ma nell'America del Sud, dove gli italiani popolano delle intere regioni, dissodano enormi estensioni di terreno, innondano, formano città, c'è speranza che gli italiani non interrompano la loro tradizione di popolo e custodiscano la loro lingua nazionale.

Se non che una delle ragioni che debbono propellere l'espandersi della nostra razza negli ambienti più opportuni dove essere la seguente: che, ci deve essere un rapporto fra il numero e la qualità di questi italiani in modo che essi non siano troppo scadenti, per qualità inebetiti o incivili.

Chi scrive ha lungamente cercato di raccogliere e in Italia e all'estero, dappertutto dove sono nostri connazionali, i sintomi che sembrano accennare ad una crescente educazione economica e sociale del nostro paese.

Con viva gioia merita di essere salutato un libro nuovo, un documento interessantissimo sull'espansione coloniale del nostro paese dovuto alla penna del dott. Einaudi (*Studio sull'espansione coloniale italiana*, Editore Bocca).

In Italia, sventuratamente, grandi impiegati, specialmente dovuti ad un barocco sistema fiscale, si oppongono al trionfo dell'industrialismo moderno. L'individuo *intraprenditore si trova*, ahimè! troppo compresso. Ma questo non è difetto organico della nostra razza. Ond'è che appena l'italiano si trova in un clima più propizio *riprende* tutta la maestria della sua svegliata intelligenza e diventa esso pure un elemento di vita ed un propulsore della colonizzazione industriale.

Nell'Argentina gli italiani con i figli degli italiani superano il milione e mezzo. Essi sono quasi tutti agricoltori. Ma dai ranghi loro si stacca la schiera degli industriali, dei commercianti, dei banchieri e degli speculatori, di tutti i tipi sociali più evoluti che contrassegnano le razze più resistenti e più *forti*, nei *loro momenti ultimi*.

Uno di questi uomini superiori è l'industriale Dell'Acqua al quale l'Einaudi accordò, il titolo curioso di «principe mercante».

Il Dell'Acqua non è il solo. Si potrebbero qui scrivere delle lunghissime note di italiani che come il Dell'Acqua sono pionieri della civiltà industriale italiana nell'Argentina.

Con vero orgoglio il nostro spirito nazionale riesce a constatare questi progressi. Come il Solari notava nello *scorso numero della Riforma Sociale*, il Codice argentino è favorevolissimo allo sviluppo e alla tutela della nostra emigrazione. *Questo fatto* esprime di per sè una lode alla "popolazione argentina, la quale pure fece in questo secolo progressi grandissimi. Esso è indice di quell'intuito finissimo che hanno alcuni popoli civili nel vedere l'utilità grandissima che sempre reca con sè la corrente di immigrazione.

Ma gli italiani dovrebbero profittare maggiormente dell'ospitalità argentina nell'interesse e degli argentini, che vedono crescere il *paese* l'enorme *massa* degli stranieri, e nell'interesse dell'Italia lontana, lasciandosi più facilmente naturalizzare. È uno stolto pregiudizio quello che inibisce la naturalizzazione come se fosse una apostasia. Come il prof. Mosca, a proposito della lingua italiana nell'Argentina, diceva or è poco sulla *Rivista moderna di cultura*, non è la nazionalità giuridica che importa, ma è quella psicologica. «Diventino pure americani, ma americani che pensano e parlano in italiano».

L'Argentina è un campo che presenta *risorse grandissime* per lo sviluppo della nostra industria nazionale. Se pure sembri che i tedeschi e gli inglesi abbiano infeudato questo paese al proprio impero, non si deve dimenticare che in Italia abbiamo alcune industrie che meglio da noi che in qualunque altro luogo possono prosperare. Le fabbricazioni dei panni, dei cotoni e delle sete meritano di essere ricordate.

La nostra industria ha quindi il massimo interesse nello sviluppo della nostra emigrazione nell'Argentina.

Ma sarebbe tempo, come da monsignor Scalabrini, come dal Solari, e come più volte nel corso dell'opera *Gli italiani nell'Argentina* si reclama, che si togliessero gli impicci della leva ai nati da italiani nell'Argentina, che per questo fatto sono considerati argentini, benchè abbiano ugualmente diritto di essere considerati italiani.

Il Governo italiano gli italiani che si trovano all'estero non domandano tanto protezione e tutela, quanto pochi impicci, poche noie e molta libertà che permetta un pronto adattamento alle condizioni del nuovo paese.

Sarebbe quello un atto opportuno che migliorerebbe le condizioni reali dei nostri connazionali dall'Einaudi descritte così bene.

Noi sentiamo in Italia crescere sempre di più i vincoli morali che ci legano con questa nazione dell'America del Sud. Essa è diventata la nuova sede della nostra razza, e nella lotta fra le razze latine e le razze anglosassoni, ecc., sembra che la razza italiana abbia maggiori probabilità di vittoriosa opposizione.

Quando Dante fosse inteso anche di là dal mare, e quando la nostra razza da sè sola fosse riuscita a colmare i vuoti delle altre due razze latine, noi sentiremmo giunto il momento che una ondata di civiltà italiana potrebbe ancora *diffondersi sul mondo, sintetizzata* nel nostro pensiero, nel nostro sangue e nell'anima nostra.

Per questo è *necessario* che la vecchia Italia ami e ricordi l'Italia nuova, l'Italia giovane che è stata innestata sul vecchio tronco della razza spagnuola, onde nella fusione di due popoli irrobustisca l'organismo latino.

Emanuele Sella.

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli

Prevedendosi che prima delle vacanze la Camera *non potrà* occuparsi del progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, il ministro dell'agricoltura on. Salandra, curerà che in attesa di norme legislative, siano più razionalmente disciplinate le questioni della durata delle ore di lavoro, l'età dei fanciulli ammessi o da ammettersi negli stabilimenti, opifici, miniere, ecc., la limitazione del lavoro notturno e quanto altro ha rapporto con i *criteri informatori del progetto* succennato.

A tutto ciò si provvederà con opportune circolari.

Le grandi dimostrazioni dei socialisti a Bruxelles

Bruxelles 30 — All'uscita del *meeting* che ebbe luogo iersera alla *Casa del Popolo* parecchie migliaia di dimostranti, volendo traversare la grande piazza, vennero caricate dai gendarmi, *contro cui i dimostranti scagliarono sassi*.

Vennero tirati parecchi colpi di arma da fuoco; vi furono parecchi feriti.

Nella serata vi furono altre dimostrazioni. I dimostranti dissiciarono alcuno vie, lanciando sassi contro i gendarmi che li caricarono. Vi furono parecchi altri feriti e dicesi anche un morto.

I venticinque arresti fatti nella serata furono stamane mantenuti.

I giudici d'istruzione risiedono in permanenza al municipio.

Parigi 30 — Dispacci particolari di Bruxelles constatano la gravità della situazione parlamentare. Nelle dimostrazioni di ieri vi furono due morti e numerosi feriti; un dimostrante ebbe una palla nel ventre; un ufficiale di polizia fu ferito da una pugnalata alla spalla; i dimostranti tentarono di formare le barricate, uccisero un cavallo del tramvia e ferirono un controllore.

Provedesi l'intervento del re in favore dell'aggiornamento del progetto per la riforma elettorale e lo scioglimento della Camera.

Bruxelles 30 — Le cariche della truppa che ebbero luogo iersera sul *boulevard* di Anspach per disperdere i dimostranti furono terribili.

Il totale dei feriti ascende a un centinaio, fra cui sette od otto *gravemente*. Persiste la voce che vi sia un morto.

Bruxelles 30 (Camera) — Delanthsère deputato di Destra svolge una mozione intesa a permettere che si espellano dall'aula i deputati che turbano l'ordine delle sedute. La Destra approva. I socialisti lo interrompono violentemente suscitando a varie riprese rumori e tumulti.

Parecchi oratori fanno appello alla conciliazione degli animi.

Il Presidente del Consiglio, Vandenpeereboom, afferma essere suo desiderio la conciliazione e dice che studierà le misure più opportune a questo scopo.

La seduta è tolta fra gli applausi.

NOTIZIE ITALIANE

La chiusura del Parlamento

Roma 30 — Con decreto reale, in data di oggi, l'attuale Sessione legislativa del Senato e della Camera dei deputati è stata chiusa.

Il Consiglio dei ministri, convocato stasera alle 9, è terminato alle ore 11 e un quarto.

Per i presunti morti in Africa. Un progetto di legge.

Roma 30 — Il deputati Ottolavi, Santini, De Nobili, Soliani, Gabba, Oliva, Bertoldi, *Morpurgo*, Serralunga, Serra, Macola, Anzani, Facinet presentarono alla Camera il seguente progetto di legge:

«Art. 1. I termini fissati dalle vigenti leggi per le dichiarazioni di assenza degli ufficiali e soldati scomparsi nelle campagne d'Africa sono ridotti a un anno.

«Art. 2. Tutti gli atti di procedura e giudizio saranno stesi su carta libera ed esenti di tassa di registro. Le iscrizioni dei medesimi prescritte dalla legge saranno gratuite».

NOTIZIE ESTERE

Le nuove imposte nella Spagna sospese.

Madrid 30 — La Regina Reggente ha firmato il decreto ordinante che il bilancio attuale continua in vigore fino all'approvazione del nuovo bilancio. Pertanto non si applicherà l'imposta *transitoria di guerra*.

L'accordo fra il Transwaal e l'Inghilterra.

Londra 30 — Lo *Standard and Diggers-news*, organo del Governo del Transwaal, pubblica il seguente dispaccio:

«*Johannesbourg 30* — Il Governo sottoporrà lunedì al *Volksraad*, chiedendogli di ratificarlo, l'accordo accettato dal Consiglio esecutivo che sarà accettabile da Milner e dall'Inghilterra».

Il colonnello Picquart.

Parigi 30 — Il generale Gallifet, ministro della guerra, a quanto si dice, intenderebbe reintegrare Picquart nel suo grado di colonnello chiamandolo in servizio. Pare che il ministro voglia annullare il giudicato del consiglio di guerra che cancellò dai quadri Picquart, *ritenendo illegale la costituzione* di tale consiglio che avrebbe dovuto invece, riunirsi in Tunisia ultima residenza *militare di Picquart*.

Mentre si aspetta lo «Sfax».

Parigi 30 — Non si sa nulla di preciso sull *Sfax*. Però si ritiene che sia nelle vicinanze di Ouessant in attesa di ordini.

Una uniforme di capitano d'artiglieria nuova fiammante attende Dreyfus a Rennes.

Dreyfus porterà dunque anche i galloni strappatigli nel cortile della Scuola militare.

L'ordine del giorno affisso alla porta del Consiglio di guerra recante la lista dei membri del Consiglio chiama Dreyfus capitano.

La signora Dreyfus rifiuta i fiori che continuano ad esserle indirizzati, dicendo: «La casa non è ancora in festa; attendiamo la sentenza».

Caleidoscopio

Effemeride storica.

1 luglio 1857. — Combattimento di Carlo Pisacane e dei suoi compagni a Padula contro le masnade borboniche, condotte dal luogotenente colonnello Ghio. Molti liberali rimasero morti e feriti, e molti fatti prigionieri per lasciare la vita o sul patibolo o traforati il petto dalle palle soldatesche. Pochissimi di quei campioni riuscirono a salvarsi.

×

Un pensiero al giorno.

Bambini, siamo felici e non ce ne accorgiamo; giovani, possiamo essere felici e non lo vogliamo; vecchi, vogliamo essere felici e non lo possiamo.

×

Cognizioni utili.

Imitazione di madreperla.

Si scioglie della nitrocellulosa (1 p.) in un miscuglio di alcool (78 p.) e d'etere (24 p.); si versa la soluzione su di una lastra di legno, vetro, porcellana o metallo. Dopo l'evaporazione dei dissolventi rimane una pellicola che ha l'aspetto della madreperla.

Si può usare come dissolvente il vetro solubile (silicato di soda o di potassa) in soluzione nell'acqua al 10 per cento. La nitrocellulosa può essere purificata o greggia e se ne può variare entro certi limiti il grado di concentrazione, sì da ottenere prodotti variati. L'aggiunta del 25 per cento di solfuro di carbonio dà luogo parimenti a variazioni nella lucentezza e nella colorazione.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

RE tootoo

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
CARABINIERE (*car a bi ni e re*).

×

Per finire.

Tomicella, nuovo abbonato al telefono, vuole mostrare l'utilità all'amico Pantolini. Entra in un ufficio postale ove vi è il telefono pubblico onde telefonare a sua moglie.

— Ecco, io ho già avvertita mia moglie che tu questa sera pranzerai con noi. Metti all'orecchio l'apparecchio e sentirai ciò che mi risponderà.

Puntolini porta l'apparecchio all'orecchio, e ascolta:

Potevi fare a meno di invitare quell'imbecille!...

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 3 luglio — Azzano Decimo, Spilimbergo, Moron di Brugnera, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 4 id. — Codroipo, Medea.

Mercoledì 5 id. — Latisana, Porcotto, Oderzo.

Giovedì 6 id. — Gonars, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 7 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 8 id. — Cividale, Pordenone.

Elezioni amministrative. Domani 2 corr., oltre che nel primo mandamento di Udine, avranno luogo le elezioni anche nei mandamenti di Spilimbergo e Tolmezzo, eccettuato il Comune di Ampezzo, il cui Consiglio fu disciolto nel giorno 16 marzo del corr. anno.

I Comuni del mandamento di Spilimbergo voteranno anche per due consiglieri provinciali essendo stati sorteggiati l'avv. Luigi Zatti ed il sig. Mattia D'Andrea e quelli di Tolmezzo per uno essendo stato sorteggiato l'avv. Ignazio cav. Ronior.

Per la stazione di Pontebba. Il Ministero dei lavori pubblici ha approvato l'esecuzione dei lavori per la sistemazione della stazione di Pontebba con la spesa 562 mila lire.

Chiusaforte, 29 giugno.

Il generale Saletta ed altri ufficiali.

Al Gran Hotel Pesamosca da qualche giorno risiede il tenente generale comm. Saletta, dello stato maggiore e proveniente direttamente da Roma. Con se conduce due colonnelli ed un capitano, tutti in borghese. Forniti di quattro eccellenti muli degli Alpini di Tolmezzo, con coraggio ascendono or un monte, or l'altro, di quelli sempre che prospettano e fanno confine coll'Impero Austro-Ungarico. E lo scopo? Precisarlo non si può, anche pel contegno riservato che tengono.

Chi li dice venuti a perlustrare posti sospetti e punti strategici, chi a controllare posizioni già rilevate sulle carte topografiche, chi a gettar le basi di grosse manovre su questi monti sconosciuti, e chi infine li dice venuti a studiare l'impianto di *forti* potenti verso l'Austria. Che qualche nube annerisca il bel cielo d'Italia per la conferenza di pace all'Aja? Di certo questi pezzi grossi non partirono dalla Capitale per recarsi a passeggio su questi spaventosi crepacci alla non indifferente elevatezza anche di 2 mila metri sul mare.

Accettazione di legati. La Casa di ricovero Umberto I di Pordenone è stata autorizzata ad accettare, ad incremento del proprio patrimonio, il legato di lire 1000 disposto a di lei favore, con testamento olografo 16 aprile 1890, dal signor Luigi Ellero di Francesco, morto a Pordenone il 8 gennaio 1897.

Il Comune di Spilimbergo è stato autorizzato ad accettare la donazione del fondo in mappa di Spilimbergo al n. 3063 b della superficie di m.q. 670,00 del valore di lire 500 dai signori Del Negro Pietro, Fanny e Bonaventura fu Giacomo, donazione predisposta dai loro autore, ed autorizzata dal consiglio di famiglia.

Curatore di fallimento. Venne dichiarata definitiva la nomina dell'avv. dott. Virgilio Tavani a curatore del fallimento di Corrado Costantino di Driolassa.

Nuovo sistema per incassare i crediti. Otto giorni fa un possidente e negoziante di Pozzecco, vendeva una partita di bozzoli, ricavando 7400 *lire*. Poco dopo aver incassato quel denaro, trovandosi fermo sulla porta del suo negozio, vide passare un Tizio *che gli* doveva lire 41,25, il quale pure aveva venduto dei bozzoli. Una idea balena alla mente del possidente-negoziante. Chiama l'altro e gli chiede per un momento 100 lire a prestito, non avendo pel momento che biglietti grossi.

L'altro, che aveva in tasca le 100 lire, senz'altro le consegna, ma ora viene il bello.

Il negoziante-possidente, come ebbe in mano le 100 lire disse all'altro: «Senti, *tu mi devi* lire 41,25, così ora io me le trattengo» e così dicendo si disponeva a dargli il resto del biglietto.

Senonchè il debitore, siccome aveva stabilito col possidente-negoziante di pagare metà ora o metà a S. Martino, sentendo quella proposta, lo prese senz'altro pel collo e, scaraventandogli addosso alcune.... *parole* certo non dolci, l'obbligò a restituirgli le 100 lire, cosa che l'altro fece immediatamente, visto la mala parata.

Ecco un nuovo sistema per incassare i crediti, ma tanto poco pratico, e così *pericoloso che siamo certi che il nostro* possidente-negoziante non lo userà più.

UDINE

Elezioni amministrative.

Elettori del Comune di Udine!

Tre Comitati promossi dal partito costituzionale, dalla Società dei commercianti e da un Gruppo di operai, fusi in un Comitato solo, presentano e raccomandano a voi la seguente lista liberale concordata.

I nomi dei proposti e i nomi dei proponenti sono *per loro stessi* un programma.

Libertà e rispetto di tutte le opinioni; equa rappresentanza delle varie classi sociali; parziale rinnovazione degli uffici pubblici; incoraggiamento alle giovani forze furono guida per la scelta dei candidati. Una sola esclusione fu inesorabilmente mantenuta, l'esclusione di coloro che non militano nella grande orbita costituzionale.

Non è senza compiacimento rilevare che le nostre amministrazioni locali sono additate fra le migliori del regno per rettitudine, per regolarità, per graduale progresso. Certamente ad ulteriori progressi il campo non è chiuso entro i limiti della legge e della prudenza; ma bisogna guardarsi da utopie irraggiungibili e da declamazioni rettoriche che sarebbero gravide di delusioni irritanti. La serietà è la più sicura garanzia di successo.

Il Comitato si affida di avervi proposto una lista seria: a voi, Elettori, di farla trionfare.

Al Consiglio comunale

1. *Coceani Pietro* avvocato n. elet.
2. *De Luca Teodoro* meccan.
3. *De Pauli Giovanni* indust.
4. *De Toni Lorenzo* ingegn.
5. *Frizzi* cav. *Augusto* industriale
6. *Giacomelli* comm. *Sante* possidente industriale
7. *Leonelli Leonida* ingegn.
8. *Leskovic Alberado* commerciante
9. *Mantica* nob. comm. *Nicolò* possidente rielet.
10. *Measso* cav. *Antonio* avvocato
11. *Morelli de Rossi Giuseppe* perito geometra n. elet.
12. *Novelli Ermenegildo* perito geometra
13. *Plateo* cav. *Arnaldo* avvocato
14. *Pecile* senatore *Gabriele Luigi* possidente rielet.
15. *Prampero (di)* senatore *Antonino* possidente
16. *Rizzani Giov. Batt.* ingegnere

Al Consiglio Provinciale

1. *Gropplero* co. *Giovanni* possidente rielet.
2. *Schiavi* cav. *Luigi-Carlo* avvocato n. elet.

IL COMITATO

Bardosco Luigi, Battistoni G. B., Berghinz Giuseppe, Biasutti avv. cav. Pietro, Billia avv. G. B., Biasoni Celestino, Boer Augusto, Bonini Aristide, Borghese Umberto, Bornancin Giuseppe, Brandolini Antonio, Brusconi Antonio, Burghart Rodolfo, Camavitto Daniele, Cantoni Lazzaro, Capellani avv. cav. Pietro, Caperoni dott. Urbano, Conti Luigi, Comuzzi Antonio, Cremese Antonio, Cuoghi Luigi, De Candido Domenico, De Gleria Lucio, Del Fabro Enrico, Doretti avv. Giuseppe, Duodo G. B., Fanna Antonio, Florio co. Filippo, Gennari Giovanni, Grillo Marco, Kechler dott. Roberto, Lestuzzi Luigi, Lupieri dott. Carlo, Malagnini Giacomo, Malavasi cav. Alessandro, Maligoani Arturo, Mantovani Giovanni, Masutti Giovanni, Mauro Aristodemo, Marzagora cav. Giovanni, Morassutti Giovanni, Morpurgo Leone, Micoli Toscano Giovanni, Pedrioni Giuseppe, Perusini dott. Costantino, Pizzio Francesco, Quargnolo Ottavio, Sabbadini Luigi, Scala Vittorio, Schiavi G. B., Seitz Giuseppe, Silva Giulio, Spezzotti Ettore, Tellini Edoardo, Tubelli Giuseppe, Valussi ing. Odorico, Volpe comm. Marco, Zandigiacomo Augusto, Zambelli dott. Tacito, Zilli Ugo, Zuppelli Pietro, Gasparotti Pietro.

AGLI ELETTORI!

Domani gli elettori *liberali* del nostro Comune sono convocati a dare un'altra prova del loro interessamento per la pubblica cosa, col recarsi com patti alle urne per far trionfare quella lista che rappresenta tutte le classi sociali e quelle opinioni di progresso e di libertà che si svolgono entro l'orbita delle istituzioni sancite dai plebisciti.

Tutti quelli dunque cui sta a cuore l'utile e il decoro del Comune, vadano domani ad esercitare il più importante diritto di liberi cittadini.

E ci vadano con la nostra scheda intatta, perchè i cambiamenti, sia pure di un solo nome, andrebbero a vantaggio degli avversari.

Non basta poi votare; ma bisogna anche spingere gli amici, i colleghi, i dipendenti, a vincere la fiaccona e fare in modo che nessuno tralasci di recarsi a deporre il voto.

Bisogna inoltre cercare che in tutti i seggi vi sieno dei nostri amici a farne parte, sia pure a costo di un lieve sacrifizio personale; che se nessuno dei nostri fosse a far parte di qualche seggio, urge ivi sorvegliare durante la votazione e più ancora durante *lo scrutinio*, affinchè ogni operazione segua in perfetta regola, ed avvenendo illegalità od erronee interpretazioni nella lettura delle schede, è necessario che sia subito sollevata protesta ed iscritta a verbale. Ogni elettore ha diritto di questo controllo e di far sentire le proprie osservazioni.

Orsù dunque, lasciamo per un giorno l'abituale apatia contro i nemici più disparati che tuttavia son pronti anche a darsi la mano, pur di conquistare il potere; e che, insediati, deluderebbero ogni promessa di buona amministrazione per far della partigianeria settaria, e della politica perniciosa o inconcludente.

Siamo oramai *alla vigilia!* Noi con animo sereno e tranquillo aspettiamo il domani certi che, se sarà nostra la vittoria, come abbiamo motivo di sperare, ne avrà vantaggio la nostra Udine, che potrà dire di avere a capo sani e saggi amministratori; se invece poi sarà una sconfitta, quale ci auguriamo non sia, gli elettori potranno coll'esperienza convincersi del loro errore e far miglior senno per un'altra volta.

Ci affliggeremmo invece e saremmo inquieti se ci trovassimo di fronte ad avversari che non fossero galantuomini, ma fortunatamente non è il caso per Udine! Peccato che tutti i galantuomini non siano nati per essere amministratori coscienziosi; nè lo può essere chi fa e firma un programma a base di paroloni, di artifiziosità, di promesse fallaci ed impossibili a realizzarsi. Non può essere buon amministratore chi comincia così male come quelli del *Paese*, i quali per vantare loro meriti futuri e molto ipotetici hanno bisogno di tentar ogni via per screditare quei *meriti reali* che tutti i ben pensanti, a qualunque partito appartengano, dovrebbero riconoscere all'attuale amministrazione.

Noi qui ora in parte ci ripeteremo, ma è bene che molte cose siano più volte ripetute, tanto più quando altri *tende continuamente a svisarne a suo vantaggio la sostanza.*

Dunque anzitutto ricordiamo la preziosa confessione del *Paese*.

Il *Paese* ammette che sia meglio che le nostre figlie, le nostre fanciulle tornino ai convitti clericali, anti-italiani *magari, di Gemona o di San Vito*, i quali potrebbero anche meritarsi le lodi del foglio radico-socialista, purchè il Comune si esoneri da qualunque sussidio. Bella coerenza colle sue teorie di laicizzazione!

E il *Paese* poi, secondo il solito, ci sminuzza una quantità di *cifre per concludere che cosa?...* Che ogni allieva dell'Uccellis viene a costare all'Istituto più di quello che paga. E questo, se pure è vero perchè nulla più delle cifre si gira e rigira come si vuole, questo è un delitto per lui di quella amministrazione che egli *si ostina a chiamar moderata*, ma che invece è più liberale e più democratica di lui, perchè non ha mai fatte promesse impossibili, ma ha sempre invece tutelati e curati i veri interessi del popolo...

Questo, secondo il *coerente Paese*, è un *delitto*..., ma del quale, *notiamo bene*, furono complici — onde indegni di ritornar a sedere in Consiglio — Girardini, Beltrame, Comencini e Minisini!...

Da questo si deduce — è uno dei sapienti ammaestramenti del *Paese* — che i delitti dei democratici divengono virtù in certi casi, mentre gli stessi restano delitti infamanti pei liberali.

Ma il popolo di Udine, che è onesto e coscienzioso, non vorrà dar triste saggio della più nera ingratitudine verso i suoi veri benefattori, per far piacere a chi si è impancato sulle colonne dell'ebdomadario *Paese* a dettar sapienza a tutti, e a far *promesse* che sa di non poter mantenere; e tutto ciò per soddisfare all'ambizione di sedere in consiglio a far da tirannello camuffato da radico-socialista, e, se occorresse, magari da clericalo.

Lo ricordino bene gli elettori!

Mentre i sedicenti democratici vogliono a parole emancipare il comune dal servaggio economico della speculazione privata, sono soltanto i liberali e l'attuale amministrazione che questo ha *fatto* e *mira continuamente* a fare!

Mentre i sedicenti democratici promettono di rivolgere per ogni modo a maggior beneficio dei non abbienti le risorse della finanza, questo ha fatto in realtà finora e farà l'amministrazione liberale che i radico-socialisti combattono per potersi *far belli delle penne del pavone!*

Mentre i sedicenti democratici si propongono di ascoltare il pubblico voto mediante il *referendum* sulle questioni di generale interesse, ingannano il popolo sapendo d'ingannarlo, poichè sanno bene *che la legge italiana non ammette il referendum!*

Mentre i sedicenti democratici promettono d'imprimere alle funzioni ed agli atti della rappresentanza comunale uno spirito d'indipendenza e d'iniziativa che sia conforme al progredire delle *pubbliche istituzioni, questo spirito d'indipendenza e d'iniziativa esiste*, ed esiste per opera dell'attuale amministrazione liberale il cui indirizzo seguiranno i nostri candidati!

Saranno, ripetiamo, così codardamente ingrati gli elettori d'Udine per fare il *piacere e il comodo di quei signori del Paese?*

Parlano di riforme daziarie e sono i liberali che queste riforme amorosamente studiano; parlano di municipalizzazione dei maggiori servizi di pubbliche utilità e sono i liberali che *questa municipalizzazione hanno attuata*; parlano di abolizione e riduzione delle spese inutili ed eccessive e sono i liberali che a questa riduzione od abolizione han provveduto; parlano di devoluzione delle maggiori entrate al miglioramento economico dei più umili e *modesti salariati del Comune*, e questa devoluzione è già in parte fatto compiuto per opera dei liberali; parlano di incremento della pubblica istruzione e a questo incremento con ricreatori, con asili, con aumenti di maestri i liberali hanno sempre atteso, e sempre e *costantemente attendono*; parlano di incremento della pubblica beneficenza, e questo fu precipua cura dell'amministrazione liberale; parlano di maggior tutela dell'igiene e spesso loro furono appunto quelli che hanno combattuto i progetti igienici proposti dai liberali!

Parlano di *imposta progressiva* sapendo che non è possibile attuarla perchè in opposizione alle leggi vigenti, mentre i liberali seriamente hanno provveduto alla miglior distribuzione delle imposte; parlano di impulso della edilizia del Comune e il maggior impulso a questa fu dato dai *liberali*; parlano di rivendicazioni popolari e sono gli ammalatori del popolo che purtroppo poi diventa vittima sacrificata alle loro fallaci seduzioni!

Vogliono municipalizzare il servizio delle pompe funebri? Ebbene, il Consiglio di Stato (Leg. IV. 19 febbraio 1897 Foro it. 1897 P. III p. 57 con note illustrative dell'on. Ricci Raffaele), stabilì non potersi vietar l'esercizio privato di trasporti funebri. Ebbene nella repubblicana Francia si ritiene che i Comuni non possano in nessun caso *istituire* o concedere monopolio delle pompe funebri sebbene abbiano ampi poteri di pulizia e di sorveglianza per l'articolo 97 della legge comunale ed in vista della legge sulla libertà dei funerali 15 novembre 1887 (V. archivio giuridico Vol. 55. fasc. 3, 4 p. 311 — V. Revue de deux Mondes 15 maggio 1893 e 1 settembre 1894).

Ebbene infine in Italia sarebbe illegittimo il monopolio delle pompe funebri (V. Archivio Giuridico Vol. 56. fas. 1, 2 pag. 97 e seguenti)!

*

Si rimprovera a noi, ad arte, di aver abbandonato nella lotta coloro che ci furono compagni e ci si lanciano delle maligne insinuazioni che noi ripudiamo perchè ci sentiamo superiori. Se abbiamo escluso dei nomi si è perchè o per loro private ragioni non volevano più far parte del Consiglio comunale, o perchè gli elettori non hanno creduto bene di riproporli, e noi, feroci e dispotici reazionari, secondo le intenzioni del *Paese*, *rispettiamo* la libertà e i desideri degli elettori!

Tuttavia, prima di conchiudere, amiamo dichiarare che noi, vincitori o vinti, rispetteremo la volontà della maggioranza, nè serberemo rancore di sorta a coloro che ci furono leali avversari.

Nulla invece abbiamo a rispondere a quella stampa eunuca, che ha la spudoratezza di dirsi *l'organo della maggioranza*, che ha l'impudenza di affermare di avere un'opinione propria mentre non ha mai avuto neanche l'opinione di non aver opinione.

R. S.

NOTE AL PROGRAMMA.

Propugna il programma democratico la necessità che il Consiglio del Comune si *rinnovi* con una larga onda radicale, affinchè le deliberazioni siano illuminate da una critica *vivificatrice*.

Certamente nel sistema rappresentativo la critica è un diritto ed una garanzia insieme, e gli amministratori illuminati non possono che desiderarla. Ma il programma naturalmente dimentica di insegnare al popolo quali doveri porti con sè anche questo, come ogni altro diritto; e l'esperienza dimostra anche troppo come intendano all'atto pratico la critica i partiti radicali. Non occorre neanche andar lontano per ricordarsene poichè lo stesso nostro Consiglio comunale ha già veduti in passato dei *saggi* di codesta critica vivificatrice.

Tutti rammentano le sedute tempestose, coi clamori echeggianti nei dintorni del palazzo, le ingiurie triviali applaudite dai compagni, l'ostentato disprezzo per ogni benemerenza, per ogni studio coscienzioso; quella era la vita!

Era critica *vivificatrice* quella che seminava i conflitti e le inchieste nelle istituzioni cittadine; che accoglieva con sospetti beffardi la munificenza di un concittadino per i figli del popolo; che magari *non rifuggiva* dalla delazione fra gli impiegati del Comune per coltivare qualche vendetta crudele!

Era *vivificatrice* la critica che respingeva, e ritardava di un anno, l'acquedotto suburbano per una questione di forma; che respingeva il sollievo del dazio *sul pane* e sulle legna per una protesta degli osti; che intratteneva con lunghe interpellanze il Consiglio sul concedere o non concedere un posteggio, sul tassare o non tassare un cane, sull'avere la Giunta usato o no i debiti riguardi ad una *rispettabile ditta*, *che si era tardi insinuata* all'appalto dei dazi!

Questi precedenti ritornano spontanei alla mente, quando si sente parlare di critica vivificatrice, in bocca di un partito di combattimento che non può più sostituire la ragione alla violenza, dopo avere per sistema adulato ed ingannato la inesperienza popolare. E gli elettori, ricordando il passato, sono in grado di ridurre al loro valore le *frasi elette* del programma, e determinarsi con cognizione di causa, se convenga o meno di consegnare ai partiti estremi, oggi una metà, e domani il resto, della amministrazione del nostro Comune.

Un contribuente.

Puritani da strapazzo.

Il Comitato radicale, l'ha dichiarato lui, voleva presentare una lista ristretta, di otto a dieci nomi. Incapace a dirigere i suoi seguaci, fu costretto a seguirli. Si deliberò la lista piena, e nella lista completa fu messa molta paglia.

Ora, riflettendo ai casi loro, i radicali hanno di soppiatto aperte trattative coi clericali. Era da aspettarsi: *gli estremi si toccano*: la passione turba i cervelli, ammazza i caratteri. Non temiamo smentite; potremmo citare il luogo e l'ora dei convegni, le persone degl'intermediari! Il Comitato, s'intende, non figura; sono le pedine che si muovono nell'ombra. Ecco i puritani da strapazzo. Le comparse socialiste, i candidati di paglia sono avvertiti. Poveri illusi, destinati quali ostie propiziatrici all'incestuoso connubio. Ma coloro che delle segrete manovre sono all'oscuro, coloro che col sentimento patriottico non transigono, hanno un solo dovere da compiere, e non tocca a noi d'insegnarlo: Viva l'Italia, con Roma capitale!

Non sappiamo se a quelle trattative abbia qualche relazione la lista monca pubblicata ieri sera dal *Cittadino Italiano*. I posti vacanti sarebbero essi destinati per altrettanti radicali? e i radicali toglierebbero la paglia per far luogo ai nuovi amici? Lo spoglio delle schede ci dirà quanto possa essere di vero nel seguente scherzo intitolato il

Coro dei congiurati.

« Amici cari, non c'importa un fico
Dei nomi di Pignat e D'Odorico;
Gettiamo a mare per concordia il Pico,
Il Sandri, il Salvadori ed il Cucchini:
Anzi più stretto a rendere il legame
Siam pronti ad immolar anche il Beltrame,
Per santa penitenza dei peccati
Accetteremo i vostri preti e frati.
Che bel veder Fernando Franzolini
Del camice coperto e della stola
In coro salmodiar con Casasola;
Nel mentre un chierichetto
Pretenzioselto
Dell'organo salito in sulla cassa
Della provincia irride alla carcassa.

A. L. T.

La "Lega XX Settembre"

fedele al suo programma statutario, che le prefigge « di adoperarsi nelle lotte elettorali a che le pubbliche amministrazioni non cadano in mano dei clericali » si è data premura, all'inizio della presente lotta, di porsi in relazione, mediante apposita Commissione, con i Comitati elettorali sorti nella città, per eccitarli a concordare una lista comune, almeno sopra una parte dei candidati, così da assicurare la esclusione del partito clericale dal Consiglio del Comune.

Il tentativo della Lega non è riuscito, avendo trovato i maggiori ostacoli là dove meno se li sarebbe aspettati. La Lega ha quindi dovuto desistere dall'opera intrapresa.

Se danno ne dovesse venire ai principî a cui difesa essa è sorta, la responsabilità non sarà sua.

Noi ci rivolgiamo agli elettori liberali tutti, *soci* della Lega e non soci, e li esortiamo a raccogliere i loro voti su quei nomi delle singole liste i quali diano sicura garanzia di sentimento liberale schietto e sincero.

Combatta pure ognuno nel suo campo e per il suo ideale, ma non dimentichi il fine altamente civile della Lega.

La Lega XX Settembre.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri provinciali tutti *due* i nomi dei candidati da eleggersi, ed in quella per la nomina dei consiglieri comunali, soltanto *sedici* nomi dei venti che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengano tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le

schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in *carta bianca* senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace).

Sez. II. Nel locale per le scuole in Via del Teatri.

Sez. III. A) palazzo Bartolini (sala terrena).

Sez. IV. Nel locale per le scuole in Via dell'Ospitale.

Sez. V. All'Istituto Tecnico.

Sez. VI. Nel locale per le scuole a S. Domenico.

Sez. VII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. VIII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.

Sez. IX. Nella frazione di Cussignacco (edificio scolastico).

Sez. X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico).

Sez. XI. Nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

Dichiarazione.

Onorevole sig. Direttore,

Avendo letto il mio nome in una lista di candidati per il Consiglio comunale di questa città, dichiaro di non accettare la candidatura.

La prego di pubblicare la presente nel numero d'oggi del suo giornale, e ne la ringrazio.

Udine, 1 luglio 1899.

avv. Ignazio Renier.

Comunicato.

I sottoscritti fanno viva raccomandazione agli elettori del Comune di Udine, ed in modo speciale ai negozianti, ai conduttori di esercizi ed agli agenti di commercio perchè votino domani per la rielezione di

Antonio Beltrame

a consigliere del Comune.

Molti esercenti.

Consiglio provinciale. Lunedì 3 corr., alle ore 11 ant., si raduna il Consiglio provinciale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Il tasso dello sconto. Un decreto del ministro del Tesoro in data di ieri fissa al 4 per cento pel trimestre dal primo luglio al 30 settembre il saggio ridotto dello sconto, che in base al R. decreto 25 ottobre 1895 gli Istituti di emissione sono autorizzati ad applicare alle cambiali di primo ordine.

All'Accademia. Ieri sera all'Accademia ebbe luogo, dinanzi ad un'accolta di pubblico numeroso ed eletto, l'annunciata conferenza del ch. prof. Del Puppo.

La conferenza fu molto apprezzata, e in fine vivamente applaudita.

Ne riparleremo più a lungo nel prossimo numero.

Fiori d'arancio. Oggi, in Sedegliano, si celebrano gli sponsali dell'egregio nostro amico cav. avv. Pietro Capellani con la signorina Beatrice Berghinz.

Noi, augurando delle migliori e più durature felicità che alla gentile coppia arriveranno da ogni dove, uniamo pure i nostri più sinceri e cordiali.

Profumino sempre i fiori e gli olezzi di tutte le domestiche gioie, parlino sempre gli anni futuri agli sposi tutte le soavità di questo giorno d'amore, sia la loro luna di miele una luce senza tramonto, un idillio che mai arrivi all'ultima nota.

R. Istituto Tecnico. Promossi senza esami.

Classe I: Angeli Mario, Gini Guido, Pasquini Giulio, Prucker Mario, Scottoni Valentino, Serravallo Egidio.

Classe II (Agrimensura): Ive Amirteo, Mussinano Renato.

Classe II. (Commerciale): Cannoletto Antonio, Giorgiutti Ugo, Merlo Giuseppe.

Classe III. (Fisico Matematica): Cecchini Oreste, Sala Antilio.

Classe III. (Commercio Ragioneria): Toppani Innocente.

Classe III. (Agrimensura): Borgnolo Eugenio, Mazzoli Carlo.

Licenziati senza esami.

Classe IV. (Fisico Matematica): Cisotti Umberto, De Asarta Emanuel Diego.

Dispensati in tutto ad eccezione delle sole materie d'obbligo.

Classe IV. (Agronomia): Asquini Fabio, Poz Olindo, Sabbadini Daniele, Vianello Domenico.

Classe IV. (Agrimensura): Brida Tito, Cozzi Cinzio, Marchettano Enrico, Raber Osualdo.

Classe IV. (Commercio Ragioneria): Battaino Luigi, Cassetti Gio. Batta, Giorgiutti Dino, Parmeggiani Umberto, Stefanutto-Rosa Carlo.

Società udinese di pattinaggio e canottaggio. Lunedì 3 corr. sarà permesso il canottaggio nel laghetto sociale, fuori porta Ronchi, nelle ore antimeridiane, dalle 6 alle 10. A datare poi dal 9 luglio, sarà permesso il canottaggio anche nelle ore successive sino all'imbrunire.

Per sopperire alle spese di esercizio è indispensabile che anche i signori soci si sobbarchino ad una lieve tassa che venne fissata in metà di quella che viene pagata dai non soci, come dalla seguente tariffa:

Nolo barche da una persona, per ogni mezz'ora, o meno, cent. 30.

Nolo barche da più di una persona, per ogni mezz'ora, o meno, cent. 60.

I soci aventi barca propria col pagamento di lire 15 per la custodia della barca, saranno esentati da qualsiasi altra tassa.

I non soci, pagando la mezza tariffa e l'annua tassa di lire 15, potranno tenere barca propria.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 23 al 27 corr., la nostra Stazione è abilitata a rilasciare biglietti d'andata - ritorno per quella città ai seguenti prezzi: Prima classe lire 35.60; seconda lire 24.05 e terza lire 14.75. La vendita dei biglietti incomincierà il 22 corr. e saranno validi pel ritorno sino all'ultimo treno in partenza da Lonigo del giorno 28 stesso mese.

Braccio fratturato. Persoglia Francesco di Antonio d'anni 9 da Rualis (Cividale), trastullandosi sopra un legno alto dal suolo metri 1 e mezzo circa, cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. Guarirà in 35 giorni.

Dito perduto. Podrecca Filippa da Rualis (Cividale), mentre stava raccogliendo i bozzoli, cadde da un palco conficcandosi un chiodo nel dito annulare sinistro, per cui dovette subirne l'amputazione.

All'Ospedale fu medicato il ragazzo Antonio Percsutti di Gio. Batta, d'anni 14 da Udine, per ferita lacero contusa alla nuca, per una sassata ritoratagli da un suo compagno, giudicata guaribile in dieci giorni.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di luglio possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto ottobre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 2 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Ciclì automobili» Anguissola
2. Waltzer «La Dante Alighieri» Zardini
3. Pot-pourri «Aida» Verdi
4. Centone «Boccaccio» Suppè
5. Galop. «Treno» Ascolese

Oggi si compie un anno da che

Antonietta Rizzani Degani

purificata da diuturno martirio, volava in seno a Dio e nella sua casa non si scemò di un punto il dolore della sua perdita, nè si affievolì il desiderio di lei.

Era sempre così buona, calma, affettuosa; era così infaticabile nell'amore de' suoi, nella pietà, nel bene; sapeva così dignitosamente dominare se stessa e reggere la famiglia, che l'immenso vuoto da lei lasciato nè si riempì, nè potrà riempirsi mai più.

Presaga omai della sua prossima fine, bramò essere deposta a piedi del Crocifisso, ed oggi la sua volontà ebbe compimento e l'egregio Luigi de Paoli, con fine sentimento d'artista, seppe esprimere e tradurre l'alto pensiero di fede e di pietà sulla tomba venerata della cara defunta, la quale già prima s'era eretto nel cuore del marito e dei figliuoli un monumento imperituro di soavi memorie e di nobilissimi affetti.

1 luglio 1899.

E. D.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	1 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.7	749.7	749.9	749.9
Umido relativo	77	73	71	—
Stato del cielo	cop.	cop.	q.cop.	q.cop.
Acqua cad. mm.	8.6	0.8	0.9	3.0
Velocità e direzione del vento	calma	5.SW	5.E	calma
Term. centigr.	21.0	22.6	20.0	21.5

30 Temperatura: massima 24.0; minima 17.6; minima all'aperto 16.2

1 Temperatura: minima 16.6; minima all'aperto 15.7

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente. Cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale specialmente Italia superiore.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 30 giugno.

Cecutti Giov. Batt., da Orsano e Bosco Pietro da Togliano, erano imputati di lesioni personali reciproche. Il primo fu condannato a mesi 6 e giorni 20 di reclusione ed il secondo assolto.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Presiede Colombo vice-pres.

Seduta ant. del 30.

La seduta comincia alle ore 10.

Segue la discussione del bilancio della marina.

Dopo che vari oratori hanno in vario senso parlato, si approvano i cap. dall'1 al 19.

La seduta termina alle 12.10.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.

Taroni. Siccome nella seduta odierna si devono discutere gravi argomenti per i quali si richiede la presenza di molti deputati, così ritiene opportuno che si verifichi fin d'ora se la Camera è in numero.

Si fa la chiama.

La Camera è in numero legale.

Prampolini domanda la votazione nominale sull'approvazione del processo verbale. *(Vivissimi rumori a Destra e al Centro e voci di: Basta! Basta!)*

Il Presidente non potendo ammettere proposte che contrastano con lo spirito del regolamento pone a partito, per alzata e seduta, l'approvazione del processo verbale.

È approvato. *(Vivi applausi).*

Prampolini domanda di parlare per fatto personale. *(Vivissimi rumori a Destra ed al Centro).* Ammette che il Presidente ha fatto dichiarazioni in proposito, ma chiede la votazione nominale, come hanno già fatto legalmente egli e i suoi colleghi. *(Vivissimi rumori a Destra e al Centro).*

Pantano di fronte a provvedimenti che egli e gli amici suoi ritengono lesivi dei diritti statutari dichiara che essi intendono valersi di tutti i mezzi concessi dal regolamento per impedire alla maggioranza di approvare quei provvedimenti.

Presidente. Devo applicare il regolamento secondo equità e ragione. *(Approvazioni).*

Torrigiani propone quindi un voto di plauso al Presidente *(vivi applausi a Destra e al Centro).*

Pantano *(rumori a Destra).* Sostiene che finchè esiste il regolamento nessuno può violarlo *(vivissimi rumori a Destra e al Centro).*

Voci all'Estrema Sinistra: — Appello nominale! Appello nominale *(l'agitazione aumenta, molti deputati scendono nell'emiciclo).*

Il Presidente sospende la seduta alle 3 e 30.

Si riprende la seduta alle 3, e 40.

Presidente *(segni di attenzione).* Avverte che egli aveva già dichiarato che, verificato il numero legale, non avrebbe ammessa una nuova votazione nominale sul processo verbale.

Taroni esclude il malinteso *(commenti, vivissimi rumori).*

Prampolini insiste che si faccia la votazione nominale sul processo verbale.

Presidente: È già approvato.

Dispone quindi che si faccia la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana.

Molti deputati di Estrema Sinistra discendono impedendo agli altri di votare. Ne nasce un vero tumulto.

La seduta è sospesa alle 3 e 50.

Si riprende la seduta alle 4.25.

Il Presidente riprende la seduta coll'animo straziato per le scene di violenza che sono accadute. Invita tutta la Camera alla calma.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto delle leggi già approvate *(vivissimi clamori all'Estrema Sinistra).*

Pantano, indipendentemente dall'insistenza con cui l'Estrema Sinistra rivendica il suo diritto per la votazione nominale sul processo verbale osserva che non si può votare, e perchè non si possono votare più di tre leggi ad un tempo e poi, perchè prima sono all'ordine del giorno le interrogazioni.

Presidente replica ed ordina per la chiama a scrutinio segreto *(scoppio di vivissimi clamori dell'Estrema Sinistra. Parecchi deputati scendono dell'emiciclo. Si rinnova il tumulto).*

La seduta termina alle 4 e 50.

Presidente dichiara sciolta la seduta.

Senato del Regno.

Seduta del 30.

Presiede Saracco, pres.

Si approvano a scrutinio segreto alcuni progetti di legge.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Il processo contro i complici di Acciarito

Roma 30 — In seguito a due domande della difesa, respinte dalla Corte, i difensori dei presunti complici di Acciarito si ritirano protestando.

La Corte pronuncia un'ordinanza di comparizione degli avvocati per domani alle ore 10 ant.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ministero dimissionario?

Roma 1 — Assicurasi che il Ministero si appigli ad ogni mezzo per salvar sè e la situazione. Tuttavia si ritiene che, stante la condizione in cui fu posto dai partiti estremi, ed anche dai rigidi e giustamente scrupolosi osservatori delle costituzioni, dovrà finire per rassegnare il suo mandato nelle mani del Re.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 30 giugno.

Le richieste si sono ripetute abbastanza in numero e l'andamento del mercato seta ha proseguito attivo ed interessante.

(Dal Sole).

Bozzoli.

Udine 30 — Pesati chilog. 341: Gialli ed incrociati gialli da lire 3.20 a 3.80; media 3.76.

Gorizia 30 — Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.20 a 1.70; media 1.52.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.43	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.25

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.18	9.55	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.39	11.—
M. 11.20	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.36	20.30

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M.* 8.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.56, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.56.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	*Arrivi*	*Partenze*	*Arrivi*
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flacconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Sgrazzi farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Crico e dai Fratelli Lerise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

MONSUMMANO (Italia)

GROTTA GIUSTI

ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA

REALE STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE NATURALE MIRACOLOSAMENTE EFFICACE
NELLE MALATTIE
REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE
IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO

Grand' Hôtel Vittorio Emanuele

Direzione sanitaria: Professori P. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG

Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano — Italia)

ESSICATOI

per cereali.

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essicatoio dei **FRATELLI BOLTRI,** Via Galileo, N. 7, **Milano.**

Costruiscono pure essicatoi per bozzoli, amido, mattoni, lane, saponi, legumi, tessuti, ecc.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido,* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il *miglior tonico digestivo* che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti,** Via Torino, N. 21, Milano. **Chiedere gli opuscoli.**

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni malato; ma invece *moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza* del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente *dottor* **Ranzini** di Pisa, *l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano* **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri vescicali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine,** Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE;** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Udine — Tip. Marco Bardusco